



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente
 Codice Fiscale 80012000826
 Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
 Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
 PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 35906 del 23.05.2024

Rif. prot. n. _____ del _____

Trasmessa solo a mezzo PEC: protocollo@pec.prov.me.it; protocollo@pec.comune.taormina.me.it; autorita.bacino@cert-mail.regione.sicilia.it; pec@pec.mectsud.it

OGGETTO: **Consorzio Messina Catania Lotto Sud – Cantiere Cantieri zona Trappitello sito nel Comune di Taormina (ME) – Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013**
Parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 (ex C.P.T.A.) per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Alla Città Metropolitana di Messina
 VI Direzione Ambiente – Servizio Tutela Aria e Acque
 Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

Al SUAP del Comune di Taormina (ME)

Al Comune di Taormina (ME)

All'Autorità di Bacino
 del Distretto Idrografico Sicilia

e, p.c.

Consorzio Messina Catania – Lotto Sud

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare il capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza "Autorizzazione agli scarichi";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;”

Vista l’istanza di A.U.A., depositata dalla società Consorzio Messina Catania Lotto Sud presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Taormina, inoltrata con nota prot. 19062 del 08/05/2024 e acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 32478 del 09/05/2024, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Vista la nota prot. 17770/2024 del 17/04/2024 (prot. DRA n. 26325 del 17/04/2024) con la quale la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall’art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell’istanza è assegnata al SUAP in accordo con la Città Metropolitana, autorità competente, e che, ai sensi dell’art. 6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l’art. 7 della L.r. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.A.);

Esaminata la documentazione sopra richiamata;

Preso atto che, come dichiarato nell’Istanza di AUA:

- a) la richiesta riguarda il Progetto Esecutivo del “Raddoppio Tratta Giampilieri-Fiumefreddo; I° lotto funzionale Fiumefreddo – Taormina/Letojanni”, facente parte di un più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento della direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo;
- b) per quanto riguarda la gestione delle **acque reflue** il cantiere, suddiviso in due lotti, rispettivamente indicati con “*Campo base (CB01.1)*” e “*Cantiere Operativo (CO04.1) e area di stoccaggio (AS04.1)*”, avrà i seguenti scarichi:
 1. Campo base:
 - **TA-S2:** scarico in rete fognaria delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche. Scarico non soggetto a parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/86;
 - **TA-S3:** scarico in rete fognaria delle acque di dilavamento piazzali. Scarico non soggetto a parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/86;
 2. Cantiere Operativo e Area di stoccaggio:
 - **TA-S1:** scarico in acque superficiali (Fiume Alcantara), previo trattamento di depurazione di reflui industriali composti da acque reflue industriali (cantieri operativi, aree di stoccaggio, vasche di smarino della TBM) e acque di prima pioggia. Scarico soggetto a parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/86;

Preso atto inoltre che, come riportato nella “Relazione tecnica per l’impianto di trattamento delle acque reflue industriali e meteoriche” allegata all’istanza di AUA:

- a) l’impianto di trattamento, costituito da una linea acque e una linea fanghi, potrà trattare:
 1. acque provenienti dalla raccolta delle acque meteoriche;
 2. acque provenienti dalla raccolta delle acque meteoriche nel deposito smarino;
 3. acque derivanti dallo scavo meccanizzato con fresa EPB (acque di lavaggio nastri di trasporto smarino);
 4. acque ipogee intercettate con l’avanzamento della fresa in modalità aperta, o proveniente da drenaggi a tergo dei conci per le quali è prevista una raccolta separata in galleria mediante sollevamenti e tubazioni predisposte per tale scopo;
- b) il rendimento dell’impianto di trattamento consentirà un effluente conforme agli standard riportati nella Tabella 3 e opzionalmente Tabella 4 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- c) il processo di trattamento consisterà dei seguenti procedimenti chimico-fisici:
 1. abbattimento chimico-fisico delle particelle solide sospese, mediante coadiuvante di flocculazione e polielettrolita anionico;
 2. abbassamento del pH mediante dosaggio di anidride carbonica;
 3. rimozione dei tensioattivi con polvere di carbone attivo;
 4. rimozione di idrocarburi e olii con disoleatore sifonoide, successivo adsorbimento su carbone attivo in polvere e filtrazione finale su carboni attivi;

5. scarico nel pozzetto fiscale, previo passaggio nella vasca di neutralizzazione finale e denitrosazione;
- d) l'impianto sarà dotato di una vasca ausiliaria, utilizzata come accumulo in caso di arrivo dalla galleria di acque anomale, ricchissime di olii minerali o con elevate concentrazioni di solidi sospesi;
- e) per la disidratazione dei fanghi è previsto un filtro-prensa a piastre, all'interno del quale avviene la disidratazione meccanica mediante la separazione dell'acqua dal materiale inerte trattenuto dalle tele filtranti;

Preso atto infine che, come dichiarato nell'istanza di AUA, *“l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'Ambiente”*;

Ritenuto di poter procedere, nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 al Consorzio Messina Catania Lotto Sud – Cantiere zona Trappitello, sito nel Comune di Taormina (ME), alla formulazione del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 (ex C.P.T.A) per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che, ai fini della tutela dello stato ecologico del corpo recettore (Fiume Alcantara), per i parametri che influenzano lo stato trofico (BOD₅, COD, Azoto e Fosforo) debbano essere imposti limiti più restrittivi;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, per quanto di propria competenza, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al Consorzio Messina Catania Lotto Sud – Cantiere zona Trappitello, sito nel Comune di Taormina (ME), esprime parere preventivo favorevole, ex art 40 della L.R. 27/1986, per il rilascio da parte del Comune di Taormina (ME) dell'autorizzazione allo scarico (TA-S1) su corpo idrico superficiale (Fiume Alcantara) dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque industriali e meteoriche, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Al fine di garantire le capacità depurative del corpo ricettore lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 “Scarico in acque superficiali”, dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ad eccezione degli inquinanti riportati nella seguente tabella, per i quali dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Parametro	Limite
BOD ₅ (come O ₂)	20 mg/L
COD (come O ₂)	100 mg/L
Fosforo totale (come P)	2 mg/L
Azoto totale (come N)	15 mg/L

2. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
3. L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esauritiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione fissati al punto 1.
4. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
5. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA.
6. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire al pozzetto di ispezione e controllo posto subito a monte dei punti di scarico ed a valle del trattamento di depurazione. Il pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”: Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

7. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
8. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
9. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
10. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Taormina.
11. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, dovrà avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso